

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2017, n. 3

Fondazione Centro di studi Alfieriani con sede in Asti. Nomina del rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali datato 30.12.2002, in applicazione del Decreto legislativo 29.10.1999 n. 419 “Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali a norma degli art. 11 e 14 della legge 15.3.1997 n. 59”, a seguito della trasformazione del Centro Nazionale Centro di Studi Alfieriani fondato con regio Decreto 5.11.1937, si è costituita la Fondazione Centro di Studi Alfieriani, con sede in Asti. Con medesimo atto ministeriale è stato altresì approvato il testo dello statuto della suddetta Fondazione.

La Fondazione, con sede in Asti, Corso Alfieri 375, non è costituita né partecipata dalla Regione.

L’art. 12 dello Statuto della Fondazione stabilisce che essa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da nove membri (otto oltre il Presidente), di cui quattro espressione di enti pubblici e quattro espressione del mondo economico-finanziario. I quattro membri espressione degli enti pubblici sono nominati: uno dal sindaco della Città di Asti; uno dal Presidente dell’Amministrazione Provinciale di Asti; uno dal Presidente della Giunta Regionale della Regione Piemonte; uno dal Presidente dell’Azienda Turistica Locale. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica un quinquennio.

Alla Regione Piemonte spetta, tramite il Presidente della Giunta Regionale, l’individuazione di un componente nel Consiglio di Amministrazione.

Assunto che il rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nominato con precedente D.P.G.R. n. 53 del 16.6.2011, è scaduto dalla carica;

vista la nota datata 20.6.2016, agli atti del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali, con la quale la Fondazione, a seguito di decadenza dall’incarico del precedente rappresentante regionale, inoltrava alla Regione l’istanza di nomina del nuovo rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione stessa;

Preso atto che con determinazione della Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Sport A2001A n. 487 del 4.11.2016 è stato indetto l’avviso pubblico (scaduto in data 01.12.2016) per la selezione pubblica del candidato a ricoprire la carica di rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione;

preso atto che alla scadenza del termine stabilito con la citata determinazione A2001A n. 487/2016 sono pervenute n. due candidature;

viste le risultanze dell’istruttoria condotte dal responsabile del procedimento in merito all’ammissibilità di entrambe le candidature pervenute;

considerato che tali candidature sono state esaminate e valutate sulla base dei criteri generali stabiliti dalla DGR. n. 44-29481 del 28.2.2000 (“Approvazione dei criteri per le nomine in Enti e istituzioni operanti nell’ambito della promozione dell’attività culturale e dello spettacolo, ai sensi dell’art. 2, comma 3 della l.r. n. 39/1995, sentita la Commissione consultiva per le nomine”), i quali

consistono prioritariamente nella valutazione delle esperienze personali e professionali specificamente riferite all'oggetto e alle finalità dell'Ente o istituzione per il quale devono essere effettuate le nomine e, in subordine, nella valutazione complessiva del curriculum di studi;

considerato altresì che tali candidature sono state esaminate anche alla luce di quanto previsto dalle seguenti normative:

- legge regionale 25/3/1995, n. 39 (“Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati”);
- legge regionale 27.12.2012, n. 17 e smi (art. 10 comma 2,), recante “Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti da parte della Regione”;
- D.lgs. 31.12.2012, n. 235 recante “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- D.lgs. 8.4.2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

ritenuto il sig. Carlo Cerrato, per professionalità ed esperienza lavorativa acquisita tra l'altro nel pregresso (come emerge dal curriculum vitae) in tema di costituzione e gestione di soggetti che operano in campo culturale tra cui la Fondazione Nazionale centro Studi Alfieriani in qualità di Presidente dell'Azienda Territoriale Locale ASTITURISMO, idoneo a ricoprire la carica di rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Centro di Studi Alfieriani;

vista altresì la dichiarazione rilasciata dall'interessato in data 26.11.2016 in merito all'insussistenza di cause di inconferibilità di incarichi di cui all'art. 20 del D.lgs. n. 39/2013;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR. n. 1-4046 del 17.10.2016 recante “approvazione della disciplina del sistema dei controlli interni. Parziale revoca della DGR. n. 8-29910 del 13.4.2000”;

decreta

- di nominare il sig. Carlo Cerrato quale rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Centro di Studi Alfieriani con sede in Asti.

Il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale, in quanto la carica è conferita a titolo gratuito.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

Sergio Chiamparino